obiettivi

Il progetto partecipativo Bassa Velocità dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese si propone, attraverso un insieme coordinato di interventi e azioni, di valorizzare e riqualificare il territorio della Val di Setta, interessato da rilevanti trasformazioni infrastrutturali (Alta velocità, Variante di Valico, Autostrada A1)

processo

Il progetto, ideato e condotto da Ciclostile Architettura, interessa cinque località in altrettanti comuni (Vado, la Quercia, Pian di Setta, Ripoli e Cà d'Onofrio) e prevede l'ultilizzo dell'urbanistica partecipata come strumento per intervenire su luoghi particolarmente compromessi e trasformarli in Hub, ovvero luoghi-simbolo e motore di una riqualificazione diffusa.
Sul piano operativo il progetto si è articolato in diverse fasi: dalla definizione degli obiettivi e del lessico comune, alle attività di incontro e sopraluoghi, nonchè alla formulazione delle proposte e workshop di autocostruzione.
Al termine, si è elaborato un Documento di Sintesi con le risposte alle specifiche problematiche e la descrizione di una visione progettuale unitaria, allargata alla vallata.
Si è utilizzato lo strumento del Planning for Real per permettere agli attori di interagire meglio, attraverso l'utilizzo di oggetti concreti e strumenti quali: modelli 3D, lavagna per proiezioni, quaderni d'esercizi.
E' stata inoltre predisposta una piattaforma web per raccogliere i dati, i materiali e le proposte, al fine di permettere a chiunque di visionare il lavoro prodotto, per divulgare gli esiti ed incentivare lo sviluppo del progetto stesso.

soggetti coinvolti

- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese: Comuni di Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi, San Benedetto val di Sambro e Castiglione dei Pepoli
- cittadini residenti e non,
- associazioni e istituzioni del territorio.

risultati

- Sviluppare politiche educative di inclusione e coesione sociale e rinnovare il senso di comunità, identità, e appartenenza;
- Mettere in evidenza il capitale dell'area (risorse e potenzialità), contribuendo a contrastare l'abbandono della Valle del Setta da parte della popolazione;
- Sviluppare consapevolezza sul paesaggio e l'ambiente, promuovere e tutelare il fiume e il paesaggio fluviale come risorsa paesaggistica e volano per attività legate al tempo libero e al turismo sostenibile.

risorse
costo complessivo: 30.000,00 €
di cui € 20.000 con contributo regionale sulla L.R. 3/2010

durata
un Anno (2017)

spunti di riflessione

GESTIONE DEL CONFLITTO

L'utilizzo di tecniche di facilitazione verbale e visuale, ha permesso a tutti gli stakeholder di contribuire in maniera paritaria, riducendo al minino i conflitti di carattere non costruttivo.
Si sono potuti sostenere dibattiti finalizzati al conseguimento di soluzioni concrete e condivise.

IDENTITÀ DEI LUOGHI E RAPPRESENTANZA DELLE COMUNITÀ

Ricoprire il senso della comunità affinché i paesaggi ed i luoghi della valle possano essere valorizzati attraverso proposte che assumano la lentezza come punto di riferimento per la conoscenza del territorio. Bassa velocità definisce chiaramente un modo diverso di guardare e di fruire il territorio.

impatti e ricadute

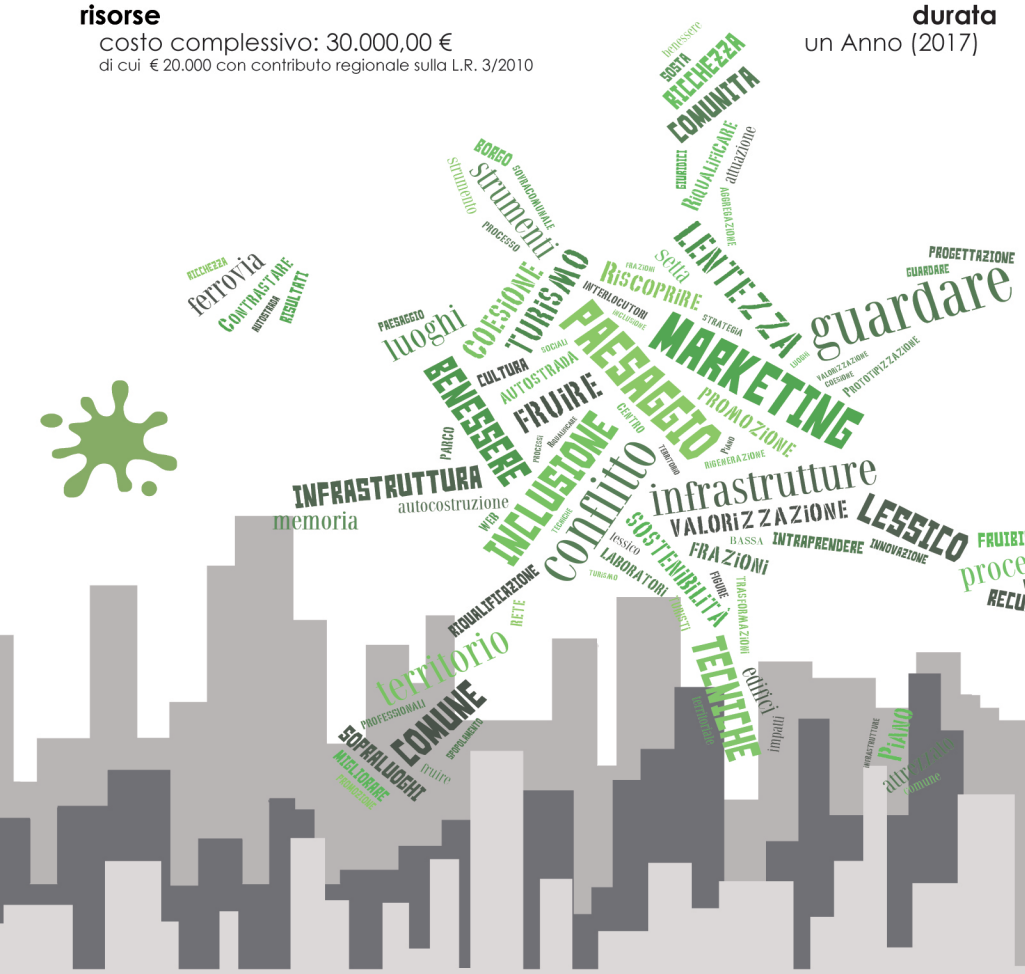
IMPATTI e INDICATORI

Un progetto che emerge in seguito ad un processo partecipato è di per se generatore di benessere per la cittadinanza perché viene realizzato sulla di delle reali necessità che vengono tradotte dai tecnici in un progetto capace di rispondere adeguatamente alle domande dei cittadini e del territorio.

COME INCIDE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE?

La rigenerazione urbana non è un mero processo edilizio, ma è un procedimento particolarmente lento e lungo che coinvolge soprattutto i cittadini e che avviene solo se la società per cui si sta lavorando accetta ed accompagna questa riqualificazione.
In questo senso la partecipazione deve accompagnare il processo per la costruzione dei progetti.

| Ciclostile Architettura srl |
www.valdisettabassavelocità.it
architetti@ciclostilearchitettura.me



PROGETTO BASSA VELOCITA'
Unione Comuni Val di Setta